

UN MARTIRE DEL DOVERE



Il 14 maggio 1984, a Bergamo, il Maresciallo Capo dei Carabinieri Giorgio DI PIETRO, nato a Chieuti (Foggia) nel 1938, ci anticipava dopo due giorni di agonia. Da Comandante della Stazione di Ponte San Pietro (BG), il 12 maggio 1984 era intervenuto dopo una rapina, inseguendo due criminali, che affrontava con assoluto coraggio, rimanendo colpito da una scarica di un fucile a canne mozze. Lasciava, a 46 anni, la moglie e due figli minori. Per il suo eroico sacrificio è stato decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la seguente motivazione "Comandante di stazione distaccata,

unitamente a militare dipendente inseguiva due rapinatori, armati di fucile a canne mozze, che affrontava con determinazione e sprezzo del pericolo in conflitto a fuoco nel corso el quale rimaneva mortalmente ferito. Luminoso esempio di elevate virtù militari e di dedizione al dovere, testimoniato con l'olocausto della vita." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**